



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot.n.55/ST/AG/vs-21

Roma 20 aprile 2021

Gentilissimi,

la nascita del Sistema Museale Nazionale rappresenta una decisiva novità nelle politiche di gestione degli istituti culturali italiani, nei cui confronti ANCI sin dalle prime azioni ha espresso operativamente una totale collaborazione, in sinergia con altri soggetti istituzionali e associativi coinvolti (Regioni, ICOM, ANMLI, Province Autonome, Università), rinnovata in ogni fase dello sviluppo dell'iniziativa.

Tra gli obiettivi più significativi e condivisibili sottesi al Sistema Museale Nazionale, espressi nel D.M. 113 del 21 febbraio 2018, abbiamo riconosciuto il potenziamento e l'integrazione dell'offerta culturale sull'intero territorio e il miglioramento della fruizione, della tutela e della gestione sostenibile del patrimonio culturale, così come la messa in rete di tutti i musei italiani – all'incirca 5.000 - in larga parte afferenti ai Comuni. Si tratta di questioni nevralgiche sia per la valenza "comunitaria" dei presidi culturali considerati, sia per la loro proiezione in termini di turismo culturale diffuso.

Con questo spirito ANCI negli ultimi anni ha fatto propri i LUQV – Livelli uniformi di qualità – potenziando la propria posizione di prossimità per promuoverne la diffusione presso musei e sistemi museali locali. Esito di un lungo e articolato lavoro interdisciplinare, i LUQV, per quanto decisamente impegnativi, costituiscono anche per ANCI un utile strumento di verifica del raggiungimento di standard minimi e rappresentano una efficace opportunità di crescita, di innalzamento del livello dei servizi museali e di messa in rete dei musei territoriali.

Pur consapevoli della cronica mancanza di fondi e della carenza di figure professionali dedicate, criticità che penalizzano in particolar modo i musei territoriali, vogliamo sottolineare la necessità di perseguire gli obiettivi del SMN e di mantenere attivo e collaborativo il dialogo inter-istituzionale tra MiC ed ANCI, affinché il SMN sia un luogo di convergenza dell'intero tessuto museale nazionale, predisponendo misure di accompagnamento e miglioramento rivolte principalmente alle realtà che manifestano maggiori difficoltà a raggiungere gli ambiziosi standard previsti.



Ci auguriamo dunque che, nel perdurare della massima collaborazione istituzionale, si possano attuare nei prossimi mesi i seguenti interventi:

- una velocizzazione delle procedure di attivazione del SMN e la sua concreta finalizzazione, con un cronoprogramma certo e condiviso, se possibile da rendere pubblico;
- l'attivazione di un fondo nazionale permanente a sostegno del SMN;
- una attenzione particolare ai Musei comunali medi e piccoli che avranno più difficoltà a rispettare i LUQV;
- l'attivazione di investimenti e la previsione di contributi ad hoc per consentire a queste realtà di raggiungere i requisiti minimi ed entrare nel SMN;
- il coordinamento fra i criteri per l'accesso al *Fondo funzionamento per i piccoli musei* – DM 62/2021 – e il SMN (i requisiti di accesso devono riprendere gli standard minimi previsti dal SMN).

In attesa di un cortese riscontro, porgiamo i più cordiali saluti.


Veronica Nicotra

Dott. Lorenzo Casini
Capo Gabinetto MIC
gabinetto@beniculturali.it

Dott. Massimo Osanna
Direttore Generale per i Musei Mic
massimo.osanna@beniculturali.it
dg-mu@beniculturali.it